PROGRAMA DE PÓS-GRADUAÇÃO EM LÍNGUA, LITERATURA E CULTURA ITALIANAS
FACULDADE DE FILOSOFIA LETRAS E CIÊNCIAS HUMANAS
USP

Lezione 6

COORDINATRICE DIDATTICA: PAOLA BACCIN
COLLABORAZIONE: SANDRA GAZZONI

Revisão

Natália Savassi Tamaio, Verônica Prazeres Silva.

Desenhos (Reprodução proibida)

Marcos Airam Ribeiro (salvo quando indicado diversamente no material).

Fotos (Reprodução proibida)

Thaisa de Oliveira (fotos extraídas do material em vídeo).

Mario Sergio Correa Cuzziol e Paola Baccin (salvo quando indicado diversamente no material).

2017

Salve!

Tarcisio è un ragazzo di origine italiana, per questo crede di conoscere bene la lingua e la cultura italiane. In casa di Elisa, però, si rende conto che tra la cultura brasiliana e quella italiana ci sono più differenze di quelle che si aspettava, per esempio, circa il modo di organizzare la casa, di mangiare, di fare la spesa. Così il povero ragazzo deve ricevere lezioni extra di cultura da parte di Elisa per imparare tutto e cercare di diventare un comunicatore culturalmente competente. Per quanto riguarda gli elementi linguistici, in questa lezione continueremo a studiare il modo imperativo.

FICTION: COMPRENSIONE

1. Riordinate le lettere per formare le parole relative al lessico del bagno e poi inseriteci gli articoli determinativi.

a) teawr ……
b) nidolavan ……
c) chiopesc ……
d) atenfsri ……
e) toniesc ……
f) idbè ……
g) naumcasigao ……

h) ratcanigcieia ……

i) nesiacquco ……

l) nettobiru ……

2. Abbinate le immagini al lessico presentato nell'esercizio precedente usando gli articoli indeterminativi quando possibile.

……

……

……

……[1]

……

……

[1] Non usiamo l'articolo indeterminativo per elementi che non si possono contare. Eventualmente potremmo dire: un rotolo di carta igienica, due rotoli di carta igienica, tanta carta igienica.

…… ……

…… ……

3. Quali sono gli aspetti del bagno che secondo voi creano perplessità a un brasiliano in Italia?

……

……

4. Quali sono gli elementi del bagno che potrebbero creare perplessità a un italiano in Brasile?

……

……

5. Scegliete alcune parole dell'esercizio 2 e completate il brano:

Tarcisio si sveglia e va in bagno. Si siede sul ……, prende un fumetto di Dylan Dog, lo legge, tira …… ……, prende la …… …… e la butta nel ……. Poi si rende conto che c'è …… ……

grande aperta; prova a chiuderla, ma alla fine non lo fa. Si lava le mani, chiude …… …… e usa l'…… piccolo per asciugarsi le mani, però è l'…… da …… di Elisa!

Arriva Elisa che si guarda …… ……, si pulisce il viso, getta il batuffolo di cotone nel …… e si accorge della …… …… sporca. Poi si rende conto che Tarcisio ha usato anche il suo …… …… ……..

Tarcisio sta per andare in cucina quando lei lo chiama per spiegargli due o tre cose importanti sull'uso del bagno.

Alla fine Tarcisio pensa che le lezioni di cultura siano finite e che finalmente potrà fare colazione in pace. Ma lui non sa che non si finisce mai di imparare! Specie quando siamo in un paese straniero scopriamo che anche gli aspetti più banali della vita hanno un valore culturale, frutto di scelte di quella società e che essi mettono in gioco le nostre scelte.

6. Osservate la parola "casino" nella seguente frase:

> "Hai fatto un po' di *casino*, eh?!"

Segnalate la migliore definizione:

( ) una brutta situazione
( ) un gioco sbagliato
( ) confusione

7. Quali sono le differenze tra Brasile e Italia per quanto riguarda i seguenti oggetti e i loro usi?

a) La carta igienica.

……

……

……

……

b) Il bidè.

……

……

……

……

c) La finestra in bagno.

……

……

……

……

d) Il cestino.

……

……

……

……

8. Guardate il video un'altra volta e segnate se le frasi sono vere (**V**) o false (**F**).

( ) Tarcisio pensava che gli italiani mangiassero pane e burro a colazione.

( ) Molti brasiliani, anche da adulti, mangiano pane e burro a colazione.

( ) Elisa spiega a Tarcisio che pane e burro, di solito, è una merenda per i bambini.

( ) Elisa spiega a Tarcisio che la colazione italiana consiste di cornetto (o *brioche*) e cappuccino.

( ) Elisa spiega a Tarcisio che in Italia, di solito, la mattina si prende caffelatte, fette biscottate, marmellata.

L'IMPERATIVO

Una delle funzioni del modo imperativo è *dare consigli*. Nella lezione 3 abbiamo dato una serie di suggerimenti a chi vuole imparare l'italiano autonomamente. Facciamo un ripasso.

9. Trasformate le seguenti frasi all'imperativo informale (*tu*) coniugando i verbi in grassetto.

a) **Organizzarsi** in anticipo.

……

b) **Finire** tutto quello che devi fare.

……

c) **Scegliere** un orario tranquillo.

……

d) **Decidere** quanto tempo vuoi dedicare all'attività.

……

……

e) **Rispettare** il tempo stabilito.

……

f) **Spegnere** il cellulare.

…….

g) Non **scambiare** messaggini durante la lezione.

……

…….

h) Non **leggere** e-mail o notizie su internet durante la lezione.

…….

i) **Guardare** il video.

…….

l) **Interrompere** il video quando non capisci qualcosa.

…….

m) **Ascoltare** il video un'altra volta (usate il pronome per sostituire "il video").

…….

n) **Fare** gli esercizi online.

…….

o) **Correggere** gli esercizi e controllare quello che hai sbagliato (usate il pronome per sostituire "gli esercizi").

……

…….

p) **Approfittare** del tempo libero per imparare di più.

…….

q) **Guardare** programmi e documentari in italiano.

…….

10. Adesso trasformate le frasi dell'esercizio precedente usando l'imperativo formale facendo attenzione alle concordanze. Esempio:

> **Finire** tutto quello che devi fare.
> **Finisca** tutto quello che **deve** fare.

a) .....
b) .....
c) .....
d) .....
e) .....
f) .....
g) .....
h) .....
i) .....
l) .....
m) .....
n) .....
o) .....
p) .....
q) .....

11. Trasformate le seguenti frasi dal discorso indiretto al discorso diretto scegliendo fra il trattamento formale o informale. Esempi:

> Il professore ha detto a Mario Cuzziol di non mancare alle lezioni.
> Professore: Cuzziol, non manchi alle lezioni.

Il professore chiama lo studente per cognome
e usa il trattamento formale: *non manchi*.

Anche la mamma ha ribadito a suo figlio Mario
di non mancare alle lezioni.
Mamma: Mario, mi raccomando, non mancare alle lezioni.

Qui, invece, abbiamo il trattamento informale:
non mancare.

a) Il direttore ha detto all'impiegato Carlo Mariani di organizzarsi e di finire tutto quello che aveva da fare.

Direttore: Dott. Mariani, ...
.....

Anche il collega di Carlo gli ha detto di organizzarsi e di finire tutto quello che aveva da fare.

Marco: Carlo, ...
.....

b) La commessa ha detto al cliente di fare con comodo, di scegliere il cappello con calma e poi di pagare alla cassa.

Commessa: .....
.....

c) Nel negozio di giocattoli il commesso ha detto al bambino di fare con comodo, di scegliere il giocattolo con calma e di pagare alla cassa.

Commesso: .....
.....

d) La Sig.ra Daria Martini va dal dottore a farsi visitare. Il dottore la invita ad accomodarsi e a dirgli come si sente.

Dottore: .....
.....

e) Tarcisio va a trovare la zia che lo invita a entrare, ad accomodarsi e a sedersi sul divano.

Zia: ……

……

…….

f) Ernesto Rossi è un rappresentante commerciale di biciclette sportive e va a trovare un nuovo cliente. Il cliente gli dice che si possono dare del tu e lo invita ad accomodarsi.

Cliente: ……

…….

12. Quali sono le formule per proporre il cambiamento di registro, da quello formale a quello informale?

a) …….

b) …….

c) …….

13. Di solito, da chi deve partire la proposta di cambiamento di registro? Esistono più risposte possibili.

( ) Dalla persona più giovane.

( ) Dalla persona più anziana.

( ) Dalla persona gerarchicamente più importante.

( ) Dalla persona gerarchicamente meno importante.

( ) Dalla persona più timida.

( ) Dalla persona più sfacciata.

14. Quali sono le principali funzioni dell'imperativo?

a) …….

b) …….

c) …….

d) …….

L'IMPERATIVO E I PRONOMI PERSONALI

Nelle lezioni scorse abbiamo anche studiato i pronomi diretti, indiretti, accoppiati e la particella "ne". Tutti i pronomi possono essere usati con i verbi all'imperativo.

15. Leggete i due testi esemplificativi sottostanti e negli esercizi 16 e 17 completate la descrizione della regola per la collocazione pronominale all'imperativo.

Trattamento informale

È sabato. Marito e moglie hanno finito di fare le pulizie di primavera. Sì, perché in Italia in primavera si fanno le *pulizie di primavera*: si lavano i piumini, le tende, i tappetti, si mettono via gli abiti invernali; ciononostante può ancora fare freddo e in questo caso bisogna accendere il riscaldamento, soprattutto verso sera.

Moglie: Chiudi le finestre, incomincia a far freddo.

Marito: **Chiudile** tu, perché sono in bagno e sto facendo la doccia.

Moglie: Credi che dobbiamo accendere il riscaldamento?

Marito: **Accendilo**, perché ho visto nel meteo che la temperatura calerà ancora.

Moglie: Quando hai finito, porta il piumino a tua mamma, devo restituirglielo.

Marito: **Portaglielo** tu domani, per favore; adesso vorrei rilassarmi un po'.

Trattamento formale

Il giorno dopo la moglie va a riconsegnare il piumino alla suocera. Il pronome di trattamento usato per rivolgersi a un genero o a una nuora è sempre il *tu*. Il pronome scelto per rivolgersi alla suocera, invece, dipende da una scelta personale e va dall' informale (uso del *tu*) alla media formalità (uso del nome proprio con i verbi e i pronomi alla terza persona). Quest'ultima è la soluzione scelta dalla moglie, perché sua suocera ha una certa età[2].

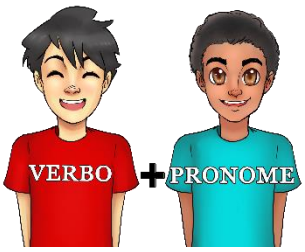
Nuora: Salve, Chiara. Sono venuta a riconsegnarle il piumino che ci aveva prestato.

Suocera: Grazie, cara. **Mettilo** in camera mia, per favore. Poi ti devo restituire le pentole.

Nuora: Non **si preoccupi**, **me le porti** pure sabato o domenica. Per ora, non mi servono.

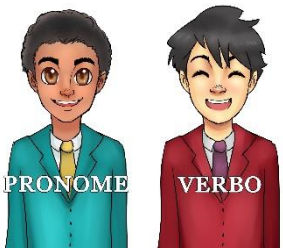
[2]*Ha una certa età* significa *è abbastanza anziana.*

16. All'imperativo informale i pronomi sono collocati …… **il verbo e unito a quest'ultimo**. Trascrivete qui sotto gli esempi tratti dal testo:



a) ……
b) ……
c) ……
d) ……

17. All'imperativo formale i pronomi sono collocati …… **del verbo**. Trascrivete qui sotto gli esempi tratti dal testo:



a) ……
b) ……

ALCUNI VERBI SPECIALI

Nel video abbiamo visto la formazione dell'imperativo informale di alcuni verbi particolari.

18. Riguardate la spiegazione nel video e completate con le forme dell'imperativo formale. Esempio:

Di' a Rita di andare via.	
Rita, va' via.	Rita, vai via.

a) Di' a Edoardo di fare qualcosa.

……
……

b) Di' a Guglielmo di stare zitto.

…….

…….

c) Di' a Riccardo di dare un'occhiata ai bambini.

…….

…….

d) Di' a Antonio di dire la verità.

…….

19. Scegliete la forma adatta:

a) Vado …… mia zia.

( ) da

( ) dà

( ) da'

b) Pierino, …… la mano al papà per attraversare la strada.

( ) da

( ) dà

( ) da'

c) Tarcisio non mi …… mai retta, …… sempre come vuole lui.

( ) da, fà

( ) dà, fa

( ) da', fa'

d) Tarcisio, …… attenzione a quello che ti dico.

( ) fa

( ) fà

( ) fa'

L'imperativo formale ha la stessa forma del congiuntivo. Il modo congiuntivo lo impariamo più avanti, per ora possiamo imparare a memoria queste forme dell'imperativo formale.

20. Trasformatele frasi dal trattamento formale al trattamento informale:

a) Dottore, **vada** pure nella stanza accanto.
Giacomo, ...

b) Dottore, **faccia** il lavoro come si deve.
Giacomo, ...

c) Dottore, **stia** pur tranquillo perché abbiamo tempo.
Giacomo, ...

d) Dottore, per favore, **dia** una mano a mio figlio.
Giacomo, ...

e) Dottore, **faccia** il lavoro come si deve.
Giacomo, ...

Un'altra funzione del modo imperativo è *dare ordini*. Nel video abbiamo visto che la segnaletica stradale in Italia è diversa da quella brasiliana.

21. Rivedete la spiegazione nel videocorso, osservate le immagini e rispondete alle domande.

a) Che cosa indica questo segnale?

……

……

b) Se vogliamo avvertire un amico di non parcheggiare in questa zona, cosa gli diremo?

Ad un amico diremo: …….

c) Se invece è un vigile che vuole avvertire un cittadino, cosa gli dirà?

Un vigile dirà a un cittadino: …….

d) Che cosa indica questo segnale?

…….

Ad un amico diremo:

…….

Un vigile dirà a un cittadino:

…….

e) Che cosa indica questo segnale?

……

……

Ad un amico diremo:

…….

Un vigile dirà a un cittadino:

…….

LINGUA E CULTURA

La colazione all'italiana

Elisa alla fine della puntata dice a Tarcisio che gli italiani non mangiano pane e burro a colazione, ma sarà vero?

In *Dire, Fare, Partire!*, che è un corso di lingua di livello elementare, abbiamo ribadito più volte che la colazione all'italiana tende al dolce e non al salato. Abbiamo anche affermato che molti italiani, quando fanno colazione al bar, prendono una *brioche* (cornetto, *croissant*) e cappuccino o latte macchiato o caffè macchiato. Quando dichiariamo che i brasiliani, quando fanno colazione al bar la mattina, prendono «*uma média ou um café com leite e um pão na chapa com manteiga*» stiamo generalizzando. In linea di massima infatti, quando si parla di cultura facciamo delle affermazioni riguardo a **tendenze** di una comunità, di una regione di un paese e dobbiamo avere sempre molto chiaro che si tratta soltanto di inclinazioni e non di verità assolute.

Ora in *Dire, Fare, Arrivare!* possiamo approfondire l'argomento, perché lungo il nostro corso abbiamo imparato che quando si parla di

cultura non ci sono che differenze. Ciononostante è possibile individuare delle tendenze che ci permettono di mettere a confronto la colazione all'italiana e quella brasiliana per capirne meglio le differenze.

Colazione in albergo

Quando visitiamo un paese da turisti, di solito facciamo colazione in albergo e ci troviamo difronte a una colazione standard: pane, burro, fette biscottate, marmellata, uova, formaggio e affettati, merendine, yogurt, cereali, torte, *croissant* e frutta.

Per sapere che cosa mangiano italiani e brasiliani a colazione abbiamo fatto un'indagine[3]. Abbiamo chiesto a 195 italiani e a 337 brasiliani che cosa prendono per colazione, ed eccovi i risultati[4].

Dall'indagine si evince che dei 290 brasiliani che fanno colazione in casa durante la settimana, 206 mangiano pane e burro o pane e

[3] Questa ricerca fa parte della tesi di "livre-docência" di Paola Baccin (FFLCH – USP 2012),basata su testimonianze, questionari aperti e questionari elettronici elaborati consecutivamentee che insieme formano un totale di 576 documenti(apoio FAPESP).

[4]"Na Itália, o questionário foi divulgado entre os alunos de Relações Internacionais e de Tradução da Universidade Ca' Foscari Venezia, e por meio de contatos pessoais. A Itália é formada por vinte regiões e tivemos representantes de 17 delas, sendo que não foram registrados voluntários das regiões do Val d'Aosta, Marche e Calabria. Por macrorregião, os colaboradores distribuem-se da seguinte forma: 148 na região setentrional; 43 na região central; 10 na região meridional e quatro nas ilhas. O contexto da pesquisa, realizada com a colaboração da Professora Elisabetta Pavan do Laboratório de Estudos Interculturais da Universidade Ca' Foscari, resultou na predominância de participantes da região do Veneto (123 informantes). No Brasil, o questionário foi divulgado por meio das associações de professores de italiano, de colegas da Associação Nacional de Professores de Letras e Linguística e por contatos pessoais. Os participantes concentram-se na Região Sudeste, mas há representantes de todas as regiões brasileiras." (BACCIN, Paola. **Paese che vai casa che trovi**. Tese de livre-docência defendida na Universidade de São Paulo, 2012)

margarina. Anche Tarcisio, probabilmente, è abituato a questo tipo di colazione.

Ma, che dire degli italiani? Sarà proprio vero che, come Elisa, non mangiano mai pane e burro a colazione? Magari pane, burro e marmellata, sì, però! Dalla nostra indagine emergono infatti i seguenti dati: dei 172 italiani che hanno dichiarato di fare colazione a casa durante la settimana, soltanto 2 hanno detto che mangiano pane e burro; 6 mangiano pane, burro e marmellata e 62 mangiano pane, pane tostato o fette biscottate con marmellata.

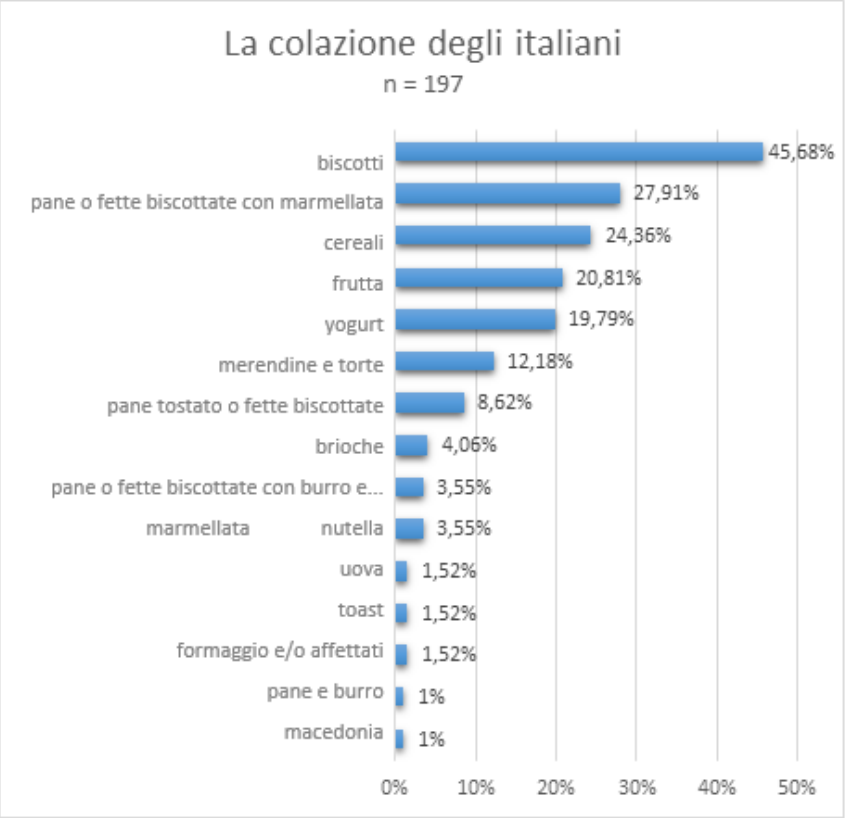
Abbiamo anche chiesto a italiani e brasiliani cosa mangiano quando fanno colazione al bar il fine settimana. Dei 345 brasiliani intervistati, 14 hanno risposto che, di solito, il fine settimana fanno colazione al bar («padaria» ou «cafeteria») e mangiano «pão de queijo» (5), toast (4), torte o dolci (8). Nella nostra indagine soltanto 1 ha risposto che mangia «pão na chapa».

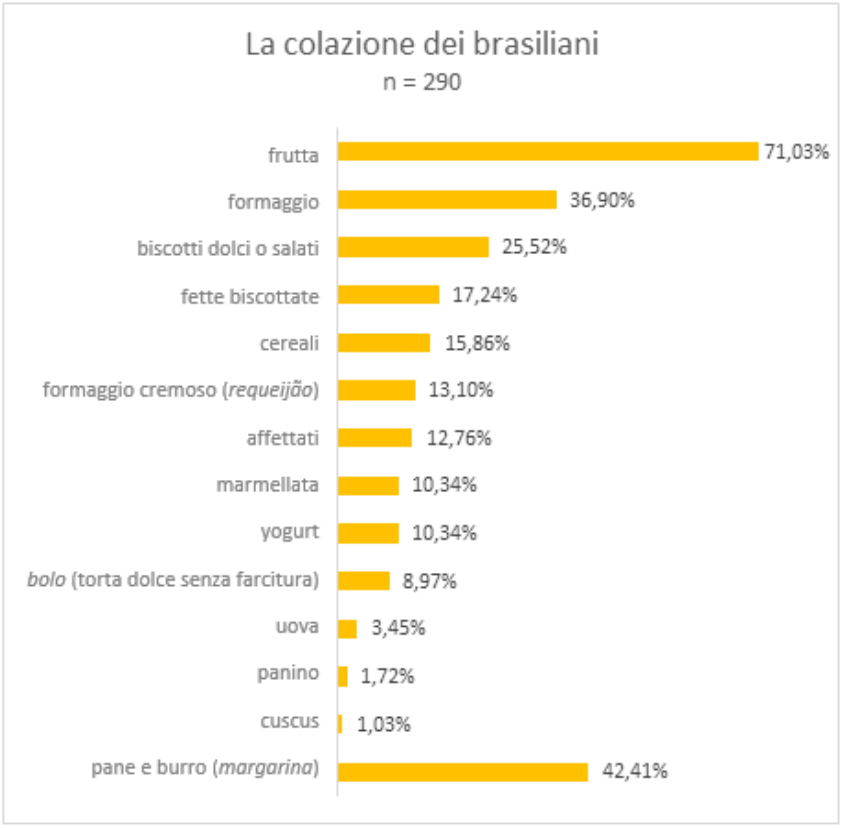
Dei 197 partecipanti italiani, 14 fanno colazione al bar il fine settimana e il 100%, in quell'occasione, prende un *croissant* (*brioche* o cornetto).

Per capire una cultura non basta osservarla, ma è utile anche dare uno sguardo alla nostra stessa cultura.

PRODUZIONE SCRITTA

Osservate i due grafici e scrivete un testo in cui parlate della differenza tra la colazione dei brasiliani e quella degli italiani. Descrivete anche la vostra esperienza, sia essa quotidiana o frutto dei viaggi che avete fatto.





Fonte: Livre-docência Paola Baccin 2012.

Importante: quando usiamo la percentuale dobbiamo sempre usare l'articolo prima del numero.

Esempi:

- **il** 45% dei brasiliani;
- **l'**8% degli italiani;
- **l'**1% degli austriaci;
- **il** 3,4% (il tre virgola quattro per cento) degli studenti di italiano.

Scrivete i numeri per esteso:

a) 100% = il cento per cento.
b) 0,3% = ……
c) 1,4% = ……
d) 2% = ……
e) 8,6% = ……
f) 10% = ……
g) 0,1% = ……
h) 15% = ……
i) 16% = ……
l) 17% = ……